

# Coltivazioni, la Regione dice sì alla irrigazione di soccorso

Deroga al blocco dei prelievi di acqua da fiumi e torrenti per salvaguardare la raccolta delle colture

## RIMINI

La giunta regionale dell'Emilia Romagna ha approvato una deroga al blocco dei prelievi di acqua da fiumi e torrenti (che scatta oggi), che possono essere effettuati per l'irrigazione "di soccorso", nei casi in cui risulti fondamentale per salvaguardare la raccolta delle colture. Ad annunciare l'assessore regionale all'ambiente Irene Priolo, nel secondo incontro - dopo quello della settimana scorsa - con il

Tavolo che riunisce i vari portatori di interesse, dalle organizzazioni agricole alle parti sociali.

La Regione ha poi varato un nuovo strumento informatico che fino al 30 ottobre consentirà di conoscere in un click da quali corsi d'acqua è possibile attingere per annaffiare i campi. Si basa su una mappa dell'Emilia Romagna consultabile on line sul sito di Arpae dove, attraverso tre colori, si individuano immediatamente le possibilità di prelievo in ciascuna zona del territorio.

In particolare sono rosse le aree dove sarà in vigore il divieto di prelievo e verdi quelle libere da vincoli. In giallo infine gli am-



Siccità, è emergenza

biti in bilico, dove si focalizza l'attenzione per la tutela del deflusso minimo vitale, cioè la quantità minima di acqua che contribuisce a garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche e chimico-fisiche dei corsi d'acqua e la sopravvivenza delle specie ittiche e delle altre forme di vita in essi presenti.

«Il nuovo metodo - sottolinea Priolo - sostituisce la precedente modalità "statica", basata su ordinanze provinciali applicate per l'intera stagione più secca. L'obiettivo è dare un'informazione chiara, trasparente e immediata sullo stato idrologico dei corsi d'acqua a cittadini, imprenditori agricoli e gestori della risorsa idrica».

Con le nuove modalità, aggiunge l'assessore, «puntiamo a un uso migliore dell'acqua a disposizione: il meccanismo "a semaforo" è infatti dinamico, puntuale e flessibile perché costantemente aggiornato e tiene conto delle variazioni di portata per tutto il periodo estivo».

Questa novità, conclude Priolo, «si inserisce in una più ampia strategia regionale di medio e lungo periodo che dovrà trovare, anche attraverso il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), risposte strutturali con investimenti capaci di favorire il percorso di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici in atto, di cui gli stati di crisi idrica sono una dimostrazione».